

*Rassegna Stampa*

*Preliminare*

**TUMORI, ASSOCIAZIONI  
ITALIANE PRESENTANO AL  
NUOVO GOVERNO IL  
MANIFESTO PER  
L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI  
HPV-CORRELATI: "ITALIA  
SIA AVANGUARDIA IN  
EUROPA"**

*Roma, 17 novembre 2022*

<https://www.ansa.it/>

## Tumori hpv correlati, associazioni italiane presentano al nuovo governo il “Manifesto”

Roma, 17 novembre 2022 – “Fare dell’Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l’eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il [Manifesto](#) realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l’eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l’occasione, le associazioni sentono l’esigenza di rinnovare l’impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*”, l’OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell’HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l’eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe’s Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell’UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l’accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell’OMS e a seguito dell’impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell’Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell’ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall’OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all’esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://www.adnkronos.com/>

# Tumori, associazioni italiane presentano al nuovo governo il manifesto per l'eliminazione dei tumori hpv-correlati

Roma, 17 novembre 2022 – “Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il Manifesto realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*”, l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe's Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://www.agi.it/news>

## Tumori, associazioni italiane presentano al nuovo governo il manifesto per l'eliminazione dei tumori hpv-correlati: "Italia sia avanguardia in Europa"

Roma, 17 novembre 2022 – "Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento". È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il Manifesto realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato "*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*", l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe's Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

"Due anni dopo la *call to action* dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale".

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di

copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus".

<https://www.dire.it>

## **SALUTE. ASSOCIAZIONI PRESENTANO A GOVERNO MANIFESTO PER ELIMINAZIONE CANCRI HPV-CORRELATI**

"ITALIA SIA AVANGUARDIA IN EUROPA" (DIRE) Roma, 17 nov. - "Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento". È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori **HPV**-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo. La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il Manifesto realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della call to action promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori **HPV**-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato 'WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history', l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'**HPV**, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili. A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo Europe's Beating Cancer Plan, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

"Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica- dicono i sottoscrittori del Manifesto- è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale". Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile,

dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni - utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche - si attesta invece intorno al 70,55%. Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali- sostengono- questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus".

<https://www.repubblica.it/salute/dossier/oncoline/>

# L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19



ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

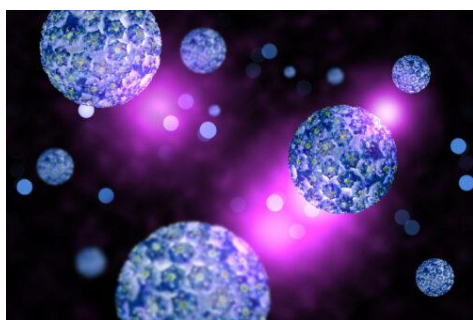
### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://ilritrattodellasalute.tiscali.it>

## TUMORI, ASSOCIAZIONI ITALIANE PRESENTANO AL NUOVO GOVERNO IL MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI HPV-CORRELATI: "ITALIA SIA AVANGUARDIA IN EUROPA"



Roma, 17 novembre 2022 – “Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La [Fondazione Umberto Veronesi](#), la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il [Manifesto](#) realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato *“WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history”*, l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe's Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di

età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus".

<https://www.lastampa.it>

# L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell’OMS e a seguito dell’impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell’Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall’infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l’incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l’eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe’s Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell’UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l’accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l’adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall’Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all’esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://www.quotidianosanita.it/>

## Scienza e Farmaci

### Tumori. Associazioni presentano manifesto per eliminazione di quelli hpv-correlati: "Italia sia avanguardia europea"

La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO hanno scelto di [aggiornare il Manifesto](#) realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo. "Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina". [Leggi...](#)



medici, ma si comportano come se questo non fosse vero

- Quante morti sono state evitate tramite la vaccinazione contro il Covid-19? Ce lo dice la Scienza
- La visione della Destra della sanità

*tutte le lettere*

## QS gli speciali



**Parla il ministro della Salute Schillaci:** "Siamo qui da 20 giorni e ci sono tante questioni aperte, magari da 20 anni. Il mio metodo sarà quello che ho sempre seguito: studiare i dossier e poi proporre soluzioni concrete"

*tutti gli speciali*

**È uscito** ×

realizzato con il contributo tecnologico di **abbvie**

**NATIONAL SUMMIT**

**PNRR punto di arrivo o di partenza?**

Costruire una cultura tecnologica per la sanità

**INVIAMI L'EVENTO SU** > [quotidianosanita.it](#) **SCRIVICI**

**LIVE**

**ONCOEMATOLOGIA: LA SFIDA DELLE CRONICITÀ**

Logos: S, CAMERAE SANITATIS, and others.

<https://www.quotidianosanita.it/>

## Tumori. Associazioni presentano manifesto per eliminazione di quelli hpv-correlati: “Italia sia avanguardia europea”

La **Fondazione Umberto Veronesi**, la **Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, **Fondazione IncontraDonna**, **CittadinanzAttiva**, **ThinkYoung**, **Consiglio Nazionale dei Giovani**, la **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** e **ACTO** hanno scelto di **aggiornare il Manifesto** realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo. “Fare dell’Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina”.



**17 NOV** - “Fare dell’Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l’eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La **Fondazione Umberto Veronesi**, la **Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, **Fondazione IncontraDonna**, **CittadinanzAttiva**, **ThinkYoung**, **Consiglio Nazionale dei Giovani**, la **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** e **ACTO** – **Alleanza Contro il Tumore Ovarico** hanno scelto di aggiornare il **Manifesto** realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l’eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l’occasione, le associazioni sentono l’esigenza di rinnovare l’impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*”, l’OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell’HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro

continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe's Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.



<https://www.ilsecoloxix.it/>

## L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19

ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://www.panoramasanita.it/>

## Tumori hpv-correlati, “Italia sia avanguardia in Europa”



### **Le associazioni italiane presentano al nuovo governo il manifesto per l'eliminazione dei cancri hpv-correlati**

“Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il [Manifesto](#) per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo. La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il Manifesto realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della call to action promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history”, l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo Europe's Beating Cancer Plan, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021,

indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus".

<https://messaggeroveneto.gelocal.it/>

## L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19

ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.



TUMORI GENITOURINARI



17-11-2022  
LETTORI  
77.000

<https://www.tumorigenitourinari.net/>

## TUMORI, ASSOCIAZIONI ITALIANE PRESENTANO AL NUOVO GOVERNO IL MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI HPV-CORRELATI: "ITALIA SIA AVANGUARDIA IN EUROPA"

Roma, 17 novembre 2022 – “Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La [Fondazione Umberto Veronesi](#), la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il [Manifesto](#) realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*”, l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe's Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.



<https://mattinopadova.gelocal.it>

# L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19



ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

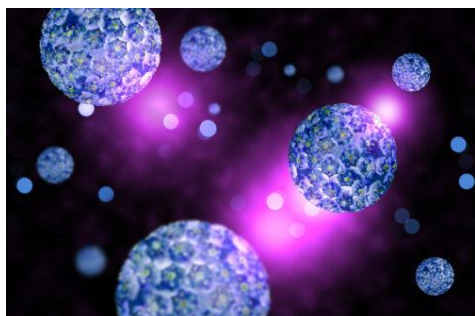
### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://www.medinews.it/news>

## TUMORI, ASSOCIAZIONI ITALIANE PRESENTANO AL NUOVO GOVERNO IL MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI HPV-CORRELATI: "ITALIA SIA AVANGUARDIA IN EUROPA"



Roma, 17 novembre 2022 – “Fare dell’Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l’eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La [Fondazione Umberto Veronesi](#), la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il [Manifesto](#) realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l’eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l’occasione, le associazioni sentono l’esigenza di rinnovare l’impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*”, l’OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell’HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l’eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe’s Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell’UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l’accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell’OMS e a seguito dell’impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell’Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell’ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli

pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall’OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all’esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://www.latribunaditreviso.it>

## L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19

ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://www.fondazioneveronesi.it/>

## *Presentato al nuovo governo il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati: "L'Italia sia avanguardia in Europa"*



Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su **screening, vaccinazione e trattamento**. È il traguardo che pongono le **associazioni** che oggi hanno rilanciato il **Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati**, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori hanno scelto di aggiornare il **Manifesto realizzato il 4 marzo 2021** e presentarlo al Governo proprio oggi, **17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina**.

Una ricorrenza che quest'anno coincide con il secondo anniversario **della call to action promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità**.

A livello europeo, **la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento** dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo **Europe's Beating Cancer Plan**, infatti, intende supportare gli stati membri dell'Ue nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

"Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica– dicono i sottoscrittori del Manifesto - è ora imprescindibile **fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati**, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale".

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi ai due baluardi della lotta ai tumori HPV correlati: lo screening per la diagnosi precoce dei tumori cervicali (con il Pap-test e con l'HPV test) e la vaccinazione contro l'HPV. Dai numeri emerge che siamo ancora lontani sia dagli obiettivi nazionali sia da quelli internazionali. Per gli screening nel biennio 2020-2021 sono peggiorati rispetto agli anni precedenti, infatti, nel 2020 in Italia il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test); per le vaccinazioni nella coorte più giovane (2009), solo una ragazza su tre è stata vaccinata, fra quelle che hanno compiuto 12 anni nell'anno di rilevazione, mentre per i ragazzi le coperture sono ancora più basse.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – **questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile**: eliminare i tumori causati da Papillomavirus".

<https://lanuovadiveneziaemestre.gelocal.it/>

# L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19



ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

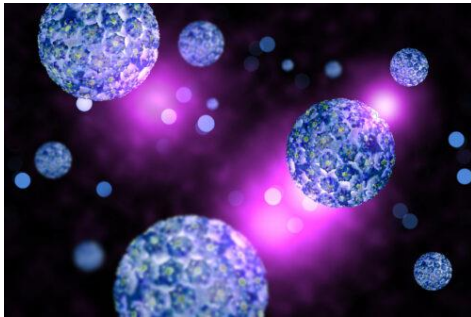
Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.



<https://insiemecontroilcancro.net/news>

## TUMORI, ASSOCIAZIONI ITALIANE PRESENTANO AL NUOVO GOVERNO IL MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI HPV-CORRELATI: "ITALIA SIA AVANGUARDIA IN EUROPA"



Roma, 17 novembre 2022 – “Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il Manifesto realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*”, l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe's Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel

biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/>

## L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19

ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<http://www.favo.it/news>

## Tumori, associazioni italiane presentano al nuovo governo il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati: "Italia sia avanguardia in Europa"

"Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento". È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo. La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e l'Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il Manifesto realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che quest'anno coincide con il secondo anniversario della call to action promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo Europe's Beating Cancer Plan, infatti, intende supportare gli stati membri dell'Ue nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici. "Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica– dicono i sottoscrittori del Manifesto - è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale". Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti – HPV. Dai numeri emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali quanto internazionali su screening e vaccinazione: per gli screening nel biennio 2020-2021 sono peggiorati rispetto agli anni precedenti, infatti, nel 2020 in Italia il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test); per le vaccinazioni nella coorte più giovane (2009), solo una ragazza su tre è stata vaccinata, fra quelle che hanno compiuto 12 anni nell'anno di rilevazione, mentre per i ragazzi le coperture sono ancora più basse. Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus".

<https://ilpiccolo.gelocal.it/>

## L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19

ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

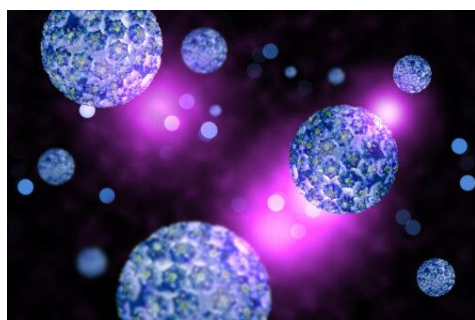
Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.



<https://fondazionemelanoma.org/>

## TUMORI, ASSOCIAZIONI ITALIANE PRESENTANO AL NUOVO GOVERNO IL MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI HPV-CORRELATI: "ITALIA SIA AVANGUARDIA IN EUROPA"



Roma, 17 novembre 2022 – “Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La [Fondazione Umberto Veronesi](#), la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il [Manifesto](#) realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*”, l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe's Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali



organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus".

<https://www.salute.eu/dossier/oncoline/>

# L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19

ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

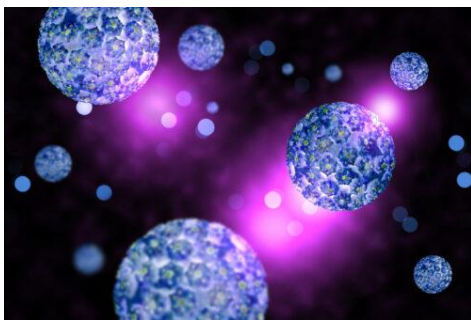
Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.



17-11-2022  
LETTORI  
8.500

<https://dirittoallobliotumori.org/>

## TUMORI, ASSOCIAZIONI ITALIANE PRESENTANO AL NUOVO GOVERNO IL MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI HPV-CORRELATI: "ITALIA SIA AVANGUARDIA IN EUROPA"



Roma, 17 novembre 2022 – “Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La [Fondazione Umberto Veronesi](#), la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il [Manifesto](#) realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato *“WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history”*, l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe's Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di

età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus".

<https://gazzettadimantova.it/>

## L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19

ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

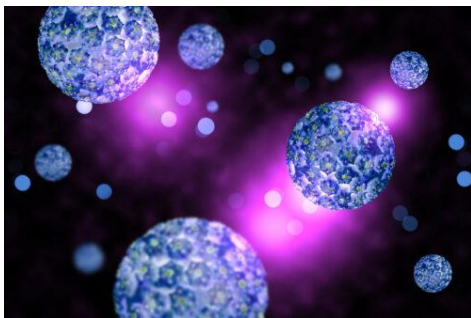




17-11-2022  
2.886  
Lettori

www.breastunit.info

## TUMORI, ASSOCIAZIONI ITALIANE PRESENTANO AL NUOVO GOVERNO IL MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI HPV-CORRELATI: "ITALIA SIA AVANGUARDIA IN EUROPA"



Roma, 17 novembre 2022 – “Fare dell'Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La [Fondazione Umberto Veronesi](#), la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il [Manifesto](#) realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l'occasione, le associazioni sentono l'esigenza di rinnovare l'impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*”, l'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe's Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell'ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al

triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus".

<https://www.salute.eu/dossier/>

# L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria

e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell’OMS e a seguito dell’impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell’Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall’infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l’incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l’eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe’s Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell’UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l’accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l’adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall’Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all’esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<http://www.ilfarmacistaonline.it/>

## Tumori. Associazioni presentano manifesto per eliminazione di quelli Hpv-correlati: “Italia sia avanguardia europea”

**La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO hanno scelto di aggiornare il Manifesto realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo. “Fare dell’Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina”.**

17 NOV - “Fare dell’Italia il primo paese europeo a sconfiggere il cancro della cervice uterina, grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento”. È il traguardo che pongono le associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l’eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle Istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La **Fondazione Umberto Veronesi**, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il **Manifesto** realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al Governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l’eliminazione del cancro della cervice uterina. Una ricorrenza che coincide con il secondo anniversario della *call to action* promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con l’occasione, le associazioni sentono l’esigenza di rinnovare l’impegno nei confronti delle istituzioni contro i tumori HPV-correlati, che rappresentano ancora oggi un grave problema di salute pubblica. Nel suo comunicato “*WHO/Europe urges Member States to consign cervical cancer to history*”, l’OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66.000 donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell’HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68%, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l’eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo *Europe’s Beating Cancer Plan*, infatti, intende supportare gli stati membri dell’UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l’accesso agli screening oncologici.

“Due anni dopo la *call to action* dell’OMS e a seguito dell’impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell’Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

Il Ministero della Salute ha recentemente pubblicato gli ultimi dati relativi a screening e coperture vaccinali anti-HPV, da cui emerge che siamo ancora lontani dagli obiettivi tanto nazionali (95% di copertura di maschi e femmine) quanto internazionali (90% di copertura nelle adolescenti). La sorveglianza PASSI dell’ISS rileva che nel biennio 2020-2021 i dati sugli screening, considerati in aggregato come somma tra screening cervicali

organizzati e screening cervicali spontanei, sono peggiorati rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test), registrando una diminuzione del 3% rispetto al triennio 2016-2019. Una tendenza analoga si riscontra per le prestazioni vaccinali, dove i tassi di copertura non sono riusciti a ritornare ai livelli pre-pandemici. I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75% degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: "Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus".

<https://corrieredellealpi.it/>

# L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

## *L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un Manifesto che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora



imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<http://www.healthdesk.it/>

## Dalle associazioni un manifesto per l'eliminazione del cancro della cervice uterina

Sconfiggere il cancro della cervice uterina. L'Italia potrebbe riuscirci per prima tra i Paesi europei grazie ad adeguati interventi su screening, vaccinazione e trattamento. È il traguardo prefissato dalle associazioni che oggi hanno rilanciato il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati, un appello rivolto alle istituzioni affinché siano conseguiti al più presto gli obiettivi già definiti a livello internazionale ed europeo.

La Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, Consiglio Nazionale dei Giovani, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO – Alleanza Contro il Tumore Ovarico hanno scelto di aggiornare il Manifesto realizzato il 4 marzo 2021 e presentarlo al governo proprio oggi, 17 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina.

L'OMS stima che ogni anno, in Europa, a oltre 66mila donne viene diagnosticato il cancro cervicale. Nella sola Italia, quasi 5mila casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni per il tumore cervicale rimane stabile intorno al 68per cento, valore troppo basso se si considera che si tratta di patologie facilmente prevenibili.

A livello europeo, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato al nostro continente proprio per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Lo Europe's Beating Cancer Plan, infatti, intende supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90 per cento e consentire al 90 per cento della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

«Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale», dicono i sottoscrittori del Manifesto.

In Italia gli screening e le vaccinazioni non sono riusciti a tornare ai livelli pre-pandemia.

I dati del Ministero della Salute, aggiornati al 31 dicembre 2021, indicano che le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22 per cento, contro il 41,6% del 2019, mentre i dati peggiorano ulteriormente se si considera la popolazione maschile, dove solo il 26,75 per cento degli undicenni è stato immunizzato nel 2021, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'OMS come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55 per cento.

Alla luce di questi dati, le associazioni si rivolgono direttamente all'esecutivo: «Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus», sostengono i firmatari del Manifesto.

<https://lasentinella.gelocal.it/>

# L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



*Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni*

OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

*L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati*

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni - fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e ACTO - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - hanno firmato un [Manifesto](#) che raccoglie, a fronte dei dati statistici sulle malattie collegate al Papilloma virus in Italia e in Europa, una serie di obiettivi riguardanti la prevenzione primaria e secondaria. Oggi, le stesse organizzazioni hanno deciso di aggiornare il documento e presentarlo al Governo.

“Due anni dopo la call to action dell'OMS e a seguito dell'impatto che la pandemia di Covid-19

ha avuto sulle attività di prevenzione oncologica – dicono i sottoscrittori del Manifesto – è ora imprescindibile fare dell'Italia il primo Paese europeo a sconfiggere i tumori HPV correlati, prevedendo azioni e tempi definiti in linea con la strategia internazionale”.

### *La strategia di prevenzione*

Tutti i tumori causati dall'infezione da Hpv sono prevenibili, sia in maniera primaria tramite la vaccinazione anti-Hpv, sia tramite screening preventivo e test. Nonostante questo, però, in Europa e in Italia l'incidenza delle malattie causate dal virus Hpv è ancora rilevante sia per gli uomini sia per le donne. Nel nostro Paese si contano quasi 5 mila nuovi casi di tumore ogni anno, 2400 dei quali nel 2020 riguardavano il cancro della cervice uterina. E il tasso di sopravvivenza a 5 anni, che rimane stabile intorno al 68%, è ancora troppo basso considerando che si tratta di una patologia prevenibile.

Per informare e diffondere un piano di prevenzione efficace, quindi, la Commissione Europea ha predisposto un piano di intervento dedicato per l'eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus, lo Europe's Beating Cancer Plan. Lo scopo è quello di supportare gli stati membri dell'UE nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90% e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici.

### *La situazione in Italia*

Secondo gli ultimi dati sulla prevenzione (primaria e secondaria) pubblicati dal Ministero della Salute, emerge che il nostro paese ha ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi nazionali (che mirano a fornire il 95% di copertura a maschi e femmine) e internazionali. Non solo, nel biennio della pandemia il numero degli screening (sia quelli programmati dal servizio sanitario nazionale sia quelli spontanei) è peggiorato rispetto agli anni precedenti: il 77% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) nel 2020-2021, circa il 3% in meno rispetto al triennio precedente. Lo stesso sta accadendo anche per quel che riguarda l'adesione vaccinale, dove i tassi di copertura non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Alla fine del 2021, secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, le undicenni vaccinate con ciclo completo erano il 32,22%, contro il 41,6% del 2019, mentre fra gli undicenni maschi si è vaccinato il 26,75%, a fronte del 32,25% del 2019. La copertura per ciclo completo nella coorte delle quindicenni – utilizzata dall'Oms come riferimento nelle sue statistiche – si attesta invece intorno al 70,55%.

Alla luce di questi dati, le Associazioni che hanno firmato il manifesto si rivolgono direttamente all'esecutivo: “Come già sta avvenendo in altri Paesi, occorre un intervento del Governo italiano affinché si possa proseguire con forza e sollecitudine verso gli obiettivi nazionali e internazionali – sostengono – questa è una battaglia di salute pubblica per un traguardo oggi raggiungibile: eliminare i tumori causati da papillomavirus”.

<https://italtimes.it>

# L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



OGGI, 17 novembre, è la Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina. Lo è da quando, due anni fa in questo giorno, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una strategia globale per accelerare l'eliminazione di questa malattia, che oggi costituisce ancora una minaccia concreta per le donne in età fertile e può essere prevenuta. L'Italia, oggi, non solo è indietro rispetto agli obiettivi di prevenzione fissati a livello nazionale e internazionale, ma non ha ancora recuperato i numeri di screening e vaccinazioni pre-pandemia. Occorre agire subito, e per farlo le associazioni si sono rivolte direttamente al Governo.

## ***L'impegno per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati***

Il cancro della cervice uterina fa parte di una classe di tumori causati dallo stesso agente patogeno, il Papilloma virus (Hpv). Gli altri più comuni sono il tumore dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, e della regione testa-collo (in particolare orofaringe). Lo scorso anno, il 4 marzo 2021, numerose associazioni – fra cui la Fondazione Umberto Veronesi, la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, la Fondazione IncontraDonna, CittadinanzAttiva, ThinkYoung, il...

Continua a leggere su [Repubblica.it](https://www.repubblica.it)

<https://www.mister-x.it/>[Home / Salute](#)

## L'Italia vuole essere in prima linea nella prevenzione dei tumori causati dal Papilloma virus



👁 10 Visite - Fonte: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)


17 ore fa

Vaccinazione, screening, trattamenti. Ecco la strategia per l'eliminazione dei tumori Hpv-correlati appena presentata al Governo in un manifesto firmato da diverse associazioni... [CONTINUA SU REPUBBLICA.IT](#)



<https://www.facebook.com/>



**Fondazione Umberto Veronesi**  @Fondaz\_Veronesi · 3h

...

Presentato al nuovo governo il Manifesto per l'eliminazione dei **tumori HPV-correlati**: "L'Italia sia avanguardia in Europa"



[fondazioneveronesi.it](https://www.fondazioneveronesi.it)

Si può fare: rilanciamo il piano per i tumori causati ...  
Presentato al nuovo governo il Manifesto per  
l'eliminazione dei tumori HPV-correlati: "L'Italia sia...



 1

 5





17-11-2022

https://twitter.com/



Fondazione Umberto Veronesi  @Fondaz\_Veronesi · 22h



Presentato al nuovo governo il Manifesto per l'eliminazione dei tumori HPV-correlati: "L'Italia sia avanguardia in Europa"



[fondazioneveronesi.it](https://fondazioneveronesi.it)

Si può fare: rilanciamo il piano per i tumori causati ...

Presentato al nuovo governo il Manifesto per

l'eliminazione dei tumori HPV-correlati: "L'Italia sia...



F.A.V.O. @favo\_it · 20h



📌 In occasione della Giornata Mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina, FAVO insieme con altre associazioni ha presentato oggi al Governo l'aggiornamento del **Manifesto** per l'eliminazione dei **tumori HPV-correlati**.

🔗 CS e Manifesto: [bit.ly/3AIHj1C](https://bit.ly/3AIHj1C)



Medinews

Publicato da Fabrizio Fiorelli · Adesso · 



MEDINEWS.IT

**TUMORI, ASSOCIAZIONI ITALIANE PRESENTANO AL NUOVO GOVERNO IL MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI HP...**

17 Novembre 2022 TUMORI, ASSOCIAZIONI ITALIANE PRESENTANO AL NUOVO GOVERNO IL MANIFESTO PER L'ELIMINAZIONE DEI CANCRI HPV-CORRELATI: "ITALIA SIA AVANGUARDIA IN EUROPA" Roma, 17 novembre...

